

D.D.G. n. 2524 / Istr. del 24 maggio 2016



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale
Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTO** il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e ss.mm.ii.";
- VISTO** il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'art. 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";
- VISTO** il D.P. Reg. n. 5535 del 2 settembre 2014, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 242 del 28 agosto 2014, con il quale il Dott. Gianni Silvia è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- VISTO** il D.D.G. n. 7694 F.P. del 16 dicembre 2013 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente del Servizio-Interventi per l'Edilizia Scolastica ed Universitaria, Gestione Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, sottoscritto in data 08 aprile 2013 fra il Dirigente Generale e l'Ing. Mario Medaglia;
- VISTO** il proprio Regolamento interno;
- VISTA** la legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante norme per l'edilizia scolastica, e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;
- VISTO** il Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
- VISTO** in particolare, l'articolo 10 del citato D.L. n. 104 del 2013 il quale prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a definire le modalità di attuazione della norma per l'attivazione dei mutui e per la definizione di una programmazione triennale, in conformità ai contenuti dell'intesa sottoscritta

in sede di Conferenza unificata l'1 agosto 2013 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali;

VISTO in particolare, l'articolo 5 dell'Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza Unificata l'1 agosto 2013, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi dell'articolo 11, commi 4-bis e seguenti, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, che prevede che le Regioni nel procedimento programmatico valutino i fabbisogni edilizi, in ragione di una dettagliata indicazione, da parte di Comuni e Province, dell'utilizzo degli edifici vincolati alla destinazione scolastica, anche in considerazione di eventuali proposte di razionalizzazione della rete scolastica, la celerità di esecuzione degli interventi, la cui immediata cantierabilità – con particolare riguardo alla sussistenza di progettazioni esecutive, alla disponibilità delle aree e all'assenza di vincoli di carattere normativo – deve costituire elemento di priorità nell'accesso al finanziamento;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, adottato di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sottoscritto in data 23 gennaio 2015, e registrato alla Corte dei Conti in data 19 febbraio 2015, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 51 del 3 marzo 2015, con il quale, in attuazione di quanto previsto all'art. 10 del citato D.L. n. 104/2013 vengono stabiliti: l'oggetto del finanziamento, la natura ed i criteri per la definizione dei Piani regionali triennali e annuali di edilizia scolastica, gli stati di avanzamento e monitoraggio nonché le relative tempistiche;

VISTI in particolare, il comma 1, dell'art. 2 del suddetto Decreto interministeriale ai sensi del quale le Regioni trasmettono al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, entro il 31 marzo 2015, i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti, per gli anni 2016 e 2017, rispettivamente, entro il 31 marzo 2016 ed il 31 marzo 2017; il comma 3, dello stesso art. 2, ai sensi del quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca provvede, con decreto da adottare entro il 15 febbraio 2015, a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento, derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del richiamato D.L. n. 104/2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato; nonché il comma 5 che stabilisce che la mancata aggiudicazione provvisoria dei lavori entro il 30 settembre 2015 implica la revoca dell'assegnazione con provvedimento del MIUR;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sottoscritto in data 6 febbraio 2014 in sede di Conferenza Unificata sul Sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica;

VISTA la nota prot. n. 2461 del 02 febbraio 2016 con la quale il MIUR ha richiesto entro il 31 marzo 2016 l'aggiornamento del Piano del fabbisogno regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017, e la conferma dell'attualità degli interventi relativi al Piano annuale 2016 in attuazione dell'art. 1, comma 160, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 67 del 19 febbraio 2016 con la quale sono stati approvati, con modifiche, i criteri contenuti nell'Avviso Pubblico denominato "Avviso Pubblico per l'aggiornamento annuale del Piano del fabbisogno regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017, e la conferma dell'attualità del Piano Annuale 2016, di cui all'art 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca";

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale n. 1207 del 31 marzo 2016, pubblicato sulla GURS n. 15 dell'8/04/2016 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano Triennale di edilizia scolastica 2015-2017, distinto nelle Annualità 2015, Annualità 2016, sottoposta a conferma, e Annualità 2017, nonché l'Elenco Istanze pervenute e l'Elenco Istanze ritenute non ammissibili;

CONSIDERATO che, a seguito della pubblicazione del Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della formazione professionale n. 1207 del 31 marzo 2016, sono pervenute al Dipartimento n. 36 osservazioni da parte degli Enti locali riportati nell'**Allegato A – Elenco osservazioni ed esito riesame**, approvato con il presente provvedimento e parte integrante dello stesso;

CONSIDERATO che, sebbene non previsto dal sopra menzionato Avviso Pubblico, si è proceduto, in autotutela, al riesame delle istanze originariamente presentate dagli Enti locali interessati, verificando la fondatezza delle osservazioni presentate dagli stessi;

RILEVATO che dal riesame delle osservazioni presentate sono risultate meritevoli di accoglimento le istanze originariamente presentate dai Comuni di Acicatena, Brolo, Caltanissetta, Licata, Montevago e Ribera, secondo quanto meglio riportato nell'Allegato A – Elenco osservazioni ed esito riesame, approvato con il presente provvedimento e parte integrante dello stesso, nonché nelle note di riscontro singolarmente inviate ai predetti Comuni;

CONSIDERATO inoltre che, sempre dal riesame delle restanti osservazioni, le stesse non sono state ritenute meritevoli di accoglimento, per i motivi meglio indicati nelle singole note di riscontro trasmesse ai Comuni di Aidone (n. 2 istanze), Calatafimi Segesta, Cammarata (n. 2 istanze), Capizzi, Custonaci, Itala, Lucca Sicula, Marsala (n.6 istanze), Mazzara del Vallo, Mazzarà Sant'Andrea (n. 2 istanze), Messina (n. 2 istanze), Montelepre, Nizza di Sicilia, Patti, Raffadali, Roccalumera, San Cataldo, Torrenova e Troina, ed espressamente richiamate nell'**Allegato A – Elenco osservazioni ed esito riesame**, approvato con il presente provvedimento e parte integrante dello stesso;

CONSIDERATO in ultimo che, con riguardo all'osservazione presentata dal Comune di Partanna, finalizzata alla rettifica del punteggio originariamente attribuito alla istanza dallo stesso presentata, il Servizio X del Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale ha accertato, d'ufficio, la mancanza di un requisito di ammissibilità dell'istanza, non riscontrato inizialmente in sede di iniziale istruttoria, dandone espressamente comunicazione al predetto Comune con nota prot. n. 28518 del 13/05/2016;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 2297/ISTR del 16 maggio 2016, con il quale sono state approvate: **1) l'Allegato A – Elenco osservazioni ed esito riesame; 2)** per l'effetto, l'aggiornamento del Piano Triennale di edilizia scolastica 2015-2017(**Allegato “2”**), nelle versioni modificate rispetto a quelle approvate con il D.D.G. n. 1207/2016, distinto nelle Annualità 2015, Annualità 2016, sottoposta a conferma, e Annualità 2017 degli interventi in materia di edilizia scolastica, redatto secondo i criteri e le priorità previste al punto 2 dell'Avviso Pubblico denominato *“Avviso Pubblico per l'aggiornamento annuale del Piano del fabbisogno regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017, e la conferma dell'attualità del Piano Annuale 2016, di cui all'art 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca”*; **3) l'Allegato “3” – Elenco Istanze ritenute non ammissibili**;

RILEVATO che è stato ritenuto utile e necessario procedere – avendone legittima facoltà - , anche nella considerazione che il MIUR ha comunicato, per le vie brevi, un ritardo nelle procedure di approvazione del Piano nazionale dell'Edilizia Scolastica 2015-2017, a causa dei tempi tecnici di registrazione presso la Corte dei Conti del decreto ministeriale di impegno delle somme stanziare dal D.L. 104/2013 per l'annualità 2016, ad una riconsiderazione delle motivazioni di non ammissione degli interventi, limitatamente alla mancata riproposizione, nella seconda fase prevista dal punto 7 dell'Avviso delle dichiarazioni già rese, nelle forme di legge, da parte del Legale Rappresentante e dal RUP, nella prima fase prevista al punto 6 dell'Avviso;

CONSIDERATO che le dichiarazioni rese, nel rispetto delle forme di legge e con la previsione delle sanzioni di cui al DPR 445/2000, dal Legale Rappresentante e dal RUP nella prima fase con la trasmissione degli allegati “A”, “B” e “C”, secondo quanto previsto al citato punto 6 dell'Avviso, sono identiche a quelle previste dal successivo punto 7 dell'Avviso, e che pertanto alcuni enti locali partecipanti hanno ritenuto di avere assolto anche al secondo obbligo ritrasmettendo, con la seconda fase, all'interno del CD, gli stessi allegati “A”, “B” e “C”;

RITENUTO pertanto che gli enti locali abbiano assolto all'obbligo di trasmissione delle dichiarazioni di cui al punto 7 dell'Avviso, si è proceduto d'ufficio a riconsiderare la non ammissione di quelle istanze escluse e inserite nell' Allegato 3 al D.D.G. 2297/2016 – “Elenco istanze ritenute non ammissibili” esclusivamente (almeno) con la seguente motivazione: “Mancano le dichiarazioni di cui ai punti 7.1 e 7.2”, e precisamente quelle presentate dai seguenti comuni: 1) Comune di Acquadolci, scuola elementare via Diaz; 2) Comune di Alcara Li Fusi, scuola primaria via P. Nenni; 3) Comune di Joppolo Giancaxio, edif. Scolastico piazza Raffaello; 4) Comune di Marineo, scuola media statale L. Pirandello; 5) Comune di Marsala, Plesso Cosentino; 6)

Comune di Marsala, palestra comunale Grillo; 7) Comune di Marsala, scuola media statale G. Mazzini; 8) Comune di Marsala, scuola materna ed elementare Piano Oliveri; 9) Comune di Marsala, scuola primaria Digerbato; 10) Comune di Marsala, scuola media e materna S. Leonardo; 11) Comune di Mazzarino, scuola media "G. Pascoli"; 12) Comune di Mazzarino, palestra scuola media Largo Madonnuzza; 13) Comune di Messina, scuola media L. da Vinci; 14) Comune di Messina, nuova costruzione di via Consolare Valeria;

RILEVATO che, per quanto sopra considerato, sono ritenute ammissibili, le istanze presentate dai comuni di: 1) Comune di Acquadolci, scuola elementare via Diaz; 2) Comune di Joppolo Giancaxio, edif. Scolastico piazza Raffaello; 3) Comune di Marineo, scuola media statale L. Pirandello; 4) Comune di Marsala, palestra comunale Grillo; 5) Comune di Marsala, scuola media statale G. Mazzini; 6) Comune di Marsala, scuola materna ed elementare Piano Oliveri; 7) Comune di Marsala, scuola primaria Digerbato; 8) Comune di Marsala, scuola media e materna S. Leonardo; 9) Comune di Mazzarino, scuola media "G. Pascoli"; 10) Comune di Mazzarino, palestra scuola media Largo Madonnuzza; 11) Comune di Messina, scuola media L. da Vinci; 12) Comune di Messina, nuova costruzione di via Consolare Valeria;

RILEVATO che per le istanze presentate dai Comuni di Alcara Li fusi e Marsala, limitatamente all'intervento Plesso Cosentino, a seguito del riesame è stata confermata la non ammissione, rispettivamente, con le seguenti motivazioni modificate rispetto a quanto riportato nell'Allegato 3 "Elenco istanze ritenute non ammissibili" di cui al DDG 2297/2016: 1) Comune di Alcara Li Fusi - mancata trasmissione del parere tecnico di cui all'art. 5, comma 3, della L.R. 12/2011 e mancata acquisizione dei pareri VV.F. e ASP, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. 12/2011, come previsto dal punto 7.2.2 dell'avviso; 2) Comune di Marsala – Plesso Cosentino – progetto di demolizione e ricostruzione di edificio scolastico in uso e censito nel sistema ARES e in assenza dei presupposti di cui ai punti 5.c.1, 5.c.2, 5.c.3, 5.c.4;

RITENUTO pertanto, a garanzia del favor participationis e nel rispetto della par condicio tra i partecipanti, ai fini della corretta prosecuzione del procedimento amministrativo, procedere alla rettifica dell'**Allegato "2" - recante l'aggiornamento del Piano Triennale di edilizia scolastica 2015-2017**, distinto nelle Annualità 2015, Annualità 2016, sottoposta a conferma, e Annualità 2017 degli interventi in materia di edilizia scolastica, redatto secondo i criteri e le priorità previste al punto 2 dell'Avviso Pubblico denominato "*Avviso Pubblico per l'aggiornamento annuale del Piano del fabbisogno regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017, e la conferma dell'attualità del Piano Annuale 2016, di cui all'art 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca*" e dell'**Allegato "3" – Elenco Istanze ritenute non ammissibili**;

Per tutto quanto visto, ritenuto e considerato,

D E C R E T A

Art. 1

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono riportate e trascritte, è approvato, senza alcuna variazione né modifica rispetto al DDG 2297/2016, l'**Allegato A – Elenco osservazioni ed esito riesame**, parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Per l'effetto del precedente Art. 1, sono definitivamente approvati, costituendone parte integrante del presente provvedimento:

- l'**Allegato "1" – Elenco Istanze pervenute**, senza alcuna variazione né modifica rispetto al DDG 2297/2016;

- l'**Allegato "2" - recante l'aggiornamento del Piano Triennale di edilizia scolastica 2015-2017**, distinto nelle Annualità 2015, Annualità 2016, sottoposta a conferma, e Annualità 2017 degli interventi in materia di edilizia scolastica, redatto secondo i criteri e le priorità previste al punto 2 dell'Avviso Pubblico denominato "*Avviso Pubblico per l'aggiornamento annuale del Piano del fabbisogno regionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2015-2017, e la conferma dell'attualità del Piano Annuale 2016, di cui all'art 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013 n. 128, recante misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca*", come modificato per le ragioni suesposte;

- l'**Allegato "3" – Elenco Istanze ritenute non ammissibili**, come modificato per le ragioni suesposte.

In particolare, rispetto al D.D.G. 2297/2016, sono ritenute ammissibili, e pertanto transitano dall'Allegato "3" "Elenco Istanze ritenute non ammissibili", all'Allegato "2" recante l'aggiornamento del Piano Triennale di edilizia scolastica 2015-2017, le istanze presentate dai comuni di: 1) Comune di Acquadolci, scuola elementare via Diaz; 2) Comune di Joppolo Giancaxio, edif. Scolastico piazza Raffaello; 3) Comune di Marineo, scuola media statale L. Pirandello; 4) Comune di Marsala, palestra comunale Grillo; 5) Comune di Marsala, scuola media statale G. Mazzini; 6) Comune di Marsala, scuola materna ed elementare Piano Oliveri; 7) Comune di Marsala, scuola primaria Digerbato; 8) Comune di Marsala, scuola media e materna S. Leonardo; 9) Comune di Mazzarino, scuola media "G. Pascoli"; 10) Comune di Mazzarino, palestra scuola media Largo Madonnuzza; 11) Comune di Messina, scuola media L. da Vinci; 12) Comune di Messina, nuova costruzione di via Consolare Valeria.

Rispetto al DDG 2297/2016, permangono nell'Allegato "3" le istanze presentate dai Comuni di Alcara Li fusi e Marsala, limitatamente all'intervento Plesso Cosentino, in quanto a seguito del riesame è stata confermata la non ammissione, rispettivamente, con le seguenti motivazioni modificate rispetto a quanto riportato nell'Allegato 3 "Elenco istanze ritenute non ammissibili" di cui al DDG 2297/2016: 1) Comune di Alcara Li Fusi - mancata trasmissione del parere tecnico di cui all'art. 5, comma 3, della L.R. 12/2011 e mancata acquisizione dei pareri VV.F. e ASP, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. 12/2011, come previsto dal punto 7.2.2 dell'avviso; 2) Comune di Marsala – Plesso Cosentino – progetto di demolizione e ricostruzione di edificio scolastico in uso e censito nel sistema ARES e in assenza dei presupposti di cui ai punti 5.c.1, 5.c.2, 5.c.3, 5.c.4.

Art. 3

Con successivo provvedimento si procederà all'individuazione degli interventi che saranno ammessi a finanziamento nei limiti delle risorse assegnate alla Regione Siciliana, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico, approvato con D.D.G. n. 490 del 22 febbraio 2016.

Art. 4

Si dà mandato al Servizio X – "Interventi per l'Edilizia Scolastica ed Universitaria – Gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica" del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale di trasmettere il presente decreto in uno agli Allegati "A", "1" "2" e "3" al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si dà inoltre mandato al medesimo Servizio X, di provvedere a dare espressa comunicazione del presente provvedimento, mediante notifica dello stesso, ai soggetti direttamente interessati dalle modifiche di cui al presente Decreto.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, ed integralmente sul sito ufficiale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, in uno agli Allegati "A", "1", "2" e "3".

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Maria Medaglia)



Il Dirigente del Generale
(Gianni Silvia)



